

MOVIE MAX

Presenta

un film diretto da

MARK LEVIN e JENNIFER FLACKETT

**ALLA RICERCA
DELL' ISOLA DI NIM**

Con

ABIGAIL BRESLIN

JODIE FOSTER

GERARD BUTLER

Durata film 94 min

AL CINEMA DALL' 11 APRILE

Il Glossario Nautico di Nim

IN ALTO: Qualsiasi cosa al di sopra del ponte più alto di una barca

A POPPA VIA: Qualsiasi cosa si trovi dietro alla barca

A PRORA: La parte anteriore della barca

BUCANIERI: Nome dato ai pirati che saccheggiarono le coste dei Caraibi nel 17° secolo

CELESTIALE: Riguarda il cielo o le stelle, specialmente nel campo della navigazione

BRACCIO: Una profondità di 1.8 metri

AMMAINARE: Far calare le vele

BURRASCA: Un forte vento, generalmente oltre i 28 nodi

PASSERELLA: Ponte portatile che unisce la barca al molo

URAGANO: Vento potente tra i 64 e i 71 nodi

BISCAGLINA: Scala di corda utilizzata per scendere o salire dalla barca

CHIGLIA: Struttura centrale che percorre in senso longitudinale l'imbarcazione

NODO: Misura la velocità, equivale ad una miglia nautica (1.828804 metri) all'ora

LATITUDINE: Misura a quanta distanza a sud o a nord dall'equatore si trova un determinato punto

SOTTOVENTO: La direzione opposta a quella in cui soffia il vento

LONGITUDINE: La posizione di un luogo sulla terra a est o a ovest di Greenwich, Inghilterra, misurata in gradi

MERIDIANO: Linee immaginarie che corrono da nord a sud intorno alla terra e che incrociano l'equatore

LATO SINISTRO E DRITTA: La parte sinistra e destra della barca

POPPA: Parte posteriore della barca

ZENITH: Il punto nel cielo che si trova direttamente sopra alla testa di chi osserva

La Produzione

*Caro Alex Rover,
Mio padre è scomparso in mare e la mia isola è sotto assedio.
Ho bisogno di te Alex Rover!*

Jodie Foster è Alexandra, una scrittrice di romanzi di avventura, adorata da milioni di bambini nel mondo per il coraggio dei personaggi che ha creato e per le pericolose avventure che racconta nelle pagine dei suoi libri. In realtà Alexandra è una donna molto insicura che non esce mai di casa e che ha paura del mondo esterno con il quale è collegata solo attraverso il suo fidato computer. Un giorno una sua piccola fan (l'adorabile Abigail Breslin di Little Miss Sunshine) le scrive una e-mail per chiedere il suo aiuto in qualità di "esperta delle avventure pericolose" per ritrovare il suo papà (il Gerard Butler di "300") scomparso in circostanze misteriose su un'isola sperduta. Alexandra benché terrorizzata non può non rispondere a questo appello accorato e trova dentro di sé il coraggio di uscire di casa scoprendo così che là fuori c'è un mondo meraviglioso addirittura più bello di quello fantasioso dei suoi libri. E mentre Alexandra riesce, seppur timidamente, ad avventurarsi nel mondo esterno, Nim vivrà la più grande avventura della sua giovane vita. Per riuscire a conquistare l'Isola di Nim, entrambe troveranno il coraggio necessario ispirandosi al loro amato eroe, il prode personaggio letterario Alex Rover.

Per la prima volta Jodie Foster interpreta un fantasy che lascerà bambini e adulti ad occhi spalancati dall'inizio alla fine.

L'ISOLA DI NIM è un posto selvaggio dove l'immaginazione non conosce confini. Sull'isola vive la giovane ma coraggiosa Nim (ABIGAIL BRESLIN), circondata dai suoi animali esotici. Nim trascorre il tempo ispirandosi alle leggende e ai libri che ama e conducendo un'esistenza eccitante, che rispecchia quella del suo personaggio letterario preferito: Alex Rover, il più grande avventuriero del mondo. Nim ha una vera e propria adorazione nei confronti di Rover, perciò quando suo padre scienziato e l'isola segreta dove l'ha portata ad abitare, improvvisamente, le appaiono in pericolo, decide di chiedere aiuto all'autore del suo eroe preferito, che vive dall'altra parte del mare.

Nim non può sapere, però, che il famoso scrittore (JODIE FOSTER) dei libri sul suo beniamino sia in realtà una donna timida e paurosa, che vive come una reclusa in un grande appartamento di città.

Alexandra riuscirà a convincersi, seppur timidamente, ad avventurarsi nel mondo esterno, mentre Nim vivrà la più grande avventura della sua giovane vita. Per riuscire a conquistare l'Isola di Nim, entrambe attingeranno il coraggio necessario ispirandosi al loro amato eroe, il prode personaggio letterario Alex Rover.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM è un film divertentissimo, una storia fantastico-avventurosa, in cui una ragazzina convinta di essere completamente sola ed una donna spaventata dal mondo esterno scoprono di valere molto più di quanto non abbiano mai immaginato.

Protagonista del film è l'undicenne nominata agli Academy Award® Abigail Breslin (*Little Miss Sunshine*). Jodie Foster, vincitrice dell'Academy Award®, interpreta un ruolo insolitamente comico per lei, quello di Alexandra Rover. Mentre l'affascinante Gerard Butler (*300, P.S. I Love You*) recita nel doppio ruolo del padre di Nim e in quello del valoroso eroe letterario Alex Rover.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM è un film diretto dai coniugi Jennifer Flackett e Mark Levin (*Innamorarsi a Manhattan*), che del film sono anche gli sceneggiatori. La pellicola è tratta dall'acclamato romanzo di Wendy Orr, intitolato *L'isola di Nim*. La Produttrice del film è Paula Mazur (*Una Moglie per Papà*) e il produttore esecutivo è Stephen Jones (*Superman Returns*).

Le riprese del film sono state effettuate sulle spiagge sabbiose della Gold Coast e nella lussureggiante foresta pluviale di Hinchinbrook Island, in Australia. Nel cast tecnico appaiono nomi come quello del direttore della fotografia nominato agli Oscar® Stuart Dryburgh, (*Lezioni di Piano, Il Diario di Bridget Jones*); lo scenografo Barry Robison (*2 Single a Nozze*); il costumista nominato agli Oscar® Jeffrey Kurland (*Ocean's Eleven, Pallottole su Broadway*) e il montatore Stuart Levy (*Ogni Maledetta Domenica*).

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM:LA STORIA

Nel 2002, la scrittrice Wendy Orr pubblicò *L'Isola di Nim*, una favola ambientata in uno stravagante e avventuroso paradiso tropicale, che raccontava la storia di due irresistibili eroine: la giovane Nim, che conduce una vita in stile famiglia Robinson, su una remota isola in mezzo all'oceano, dove vive insieme a suo padre scienziato e ai suoi animali da compagnia; e la scrittrice di romanzi avventurosi Alexandra Rover, che, diversamente da Nim, abita in un appartamento di città, dove vive da reclusa, in preda ad ansie e a paure di tutti i generi. Almeno fino a quando, un giorno, la sua più grande fan la contatta per chiederle aiuto.

Quando il fato riunisce Nim e Alexandra, appare immediatamente chiaro ad entrambe che non potrebbero essere più diverse l'una dall'altra: Nim adora le emozioni forti e ama le vere amicizie, mentre Alexandra ha letteralmente i nervi a pezzi. Ma le due protagoniste scoprono presto di condividere qualcosa di molto importante: entrambe, infatti, credono nel potere dell'immaginazione e amano profondamente l'eroe letterario creato da Alexandra, Alex Rover, il cui coraggio è costantemente fonte di ispirazione per tutte e due. Nim si troverà coinvolta nella più grande avventura di tutte: quella di crearsi una famiglia.

Spiega Orr, "La storia di Nim parla dell'idea che tutti possiamo essere molto più coraggiosi di quello che pensiamo. Che si combattano i pirati, o che si

debba attraversare la strada di fronte a casa nostra, siamo in grado di fare molto di più di quello che pensiamo”.

Il Los Angeles Times ha descritto il libro di Orr come, “una piacevolissima fiaba fantastica . . . con una dose abbondante di suspense e commedia” ed ha specificato che “i lettori vorranno credere alla simpatica Nim e alla sua isola idilliaca”.

Solo alcuni anni dopo la pubblicazione del libro, Paula Mazur scoprì per caso L'Isola di Nim in una biblioteca di Santa Monica. Incuriosita dal titolo, decise di portare il libro a casa per leggerlo ai suoi figli e ne rimase molto colpita. “La trovai una storia bellissima, molto ben scritta, con dei personaggi molto forti; con questo padre, la figlia e l'autrice che sembrano destinati a trovarsi l'uno con l'altro, perciò pensai immediatamente: ‘Mi piacerebbe tanto vedere un film come questo’”, ricorda Mazur. “Mi è piaciuto in particolar modo il fatto che Nim rappresenti un modello. E' una ragazzina che sa fare tante cose e che prende tutto quello che le accade con entusiasmo e humour”.

Mazur rimase molto contenta nello scoprire che i diritti cinematografici della storia erano ancora disponibili, quindi si adoperò immediatamente per trarne una sceneggiatura. Si rivolse alla Walden Media, rinomata per la sua abilità nel trarre film dai grandi romanzi famigliari, conservando l'integrità e la creatività delle storie originali.

Insieme hanno iniziato le ricerche per trovare gli sceneggiatori più adatti a questo compito. Sia Mazur che la Walden erano d'accordo su chi avrebbe potuto svolgere questo incarico al meglio: Mark Levin e Jennifer Flackett, la coppia di coniugi che, tra i molti progetti, recentemente, ha scritto e diretto il film rivelazione *Little Manhattan*, che racconta la storia di due undicenni che si innamorano non appena si incontrano a una lezione di karate a Manhattan. Il film è stato definito come una commedia intelligente e arguta, diretta ad un pubblico di tutte le età; ed ha dimostrato la grande affinità dei due sceneggiatori, oltre che la loro capacità di evocare forti emozioni ed uno humour sofisticato, nel contesto di un film per famiglie.

“Il tono di *Little Manhattan* era molto realistico e per nulla sentimentale e la sceneggiatura era così intelligente e bella. Ho avuto la sensazione che fossero le persone adatte per *questo film*”, spiega Mazur, “e la Walden la pensava allo stesso modo”.

Levin e Flackett, sono loro stessi dei genitori e si sono innamorati immediatamente di Nim e di tutti i personaggi deliziosi e anticonformisti del romanzo di Orr. Racconta Levin: “Abbiamo visto il potenziale per un grande film e abbiamo tratto ispirazione da nostra figlia nell'affrontare il modo in cui scrivere e dirigere il film. Volevamo creare qualcosa che le sarebbe piaciuto, ma anche qualcosa che le somigliasse come persona, perché secondo noi lei è molto simile a Nim”.

Flackett aggiunge: “Eravamo molto eccitati all'idea di catturare le emozioni provate da un bambino nel correre, nel saltare e nel vivere delle avventure emozionanti. Non ci sono molti ruoli come questo per le bambine e poi volevamo rendere Nim simile a nostra figlia. Ci sono sempre piaciuti molto i film per famiglie che trascendono l'età e il tempo; nel romanzo abbiamo visto il potenziale per tutto questo”.

Nell'affrontare l'adattamento del romanzo, Mark e Jennifer sono partiti da quello che consideravano il cuore della storia. "Il nucleo della storia sono le persone e il loro tentativo di stare insieme. I temi del libro sono molti: c'è un padre che cerca di tornare a casa da sua figlia, c'è una ragazzina che chiede aiuto al suo eroe nel momento del bisogno, c'è una scrittrice che tenta di rimanere in contatto con il resto del mondo e con la persona che ha sempre voluto essere, ma più di tutto, il libro parla di una famiglia che cerca di riunire se stessa. Sono tutte cose che abbiamo sempre tenuto in considerazione nella creazione del film", riassume Levin.

I temi del film sono rimasti gli stessi del libro, tuttavia, come spiegano gli sceneggiatori, durante la realizzazione della sceneggiatura sono stati aggiunti alcuni avvenimenti per creare un effetto maggiormente drammatico e per suscitare grandi emozioni. "Tutto quello che accade nel film avviene anche nel libro ma abbiamo preso gli eventi principali e li abbiamo enfatizzati per renderli più cinematografici", nota Flackett.

Levin e Flackett, che hanno lavorato anche nell'acclamato show televisivo *The Wonder Years*, apprezzano molto la possibilità di affrontare le storie dal punto di vista puro e coraggioso dei bambini. "C'è qualcosa della psiche di un bambino di 12 anni che è molto divertente e anche molto toccante, perché è un'età di profonde trasformazioni per tutti quanti", dice Levin. "Inoltre ci ha reso molto felici il fatto di poter far ricorso a così tanta immaginazione nella creazione del mondo di Nim".

Levin e Flackett amano il fatto di poter lavorare insieme, e, proprio come accade anche ai personaggi che hanno descritto, la loro famiglia è diventata molto più unita dopo questa esperienza. "Per me e Jennifer è il miglior modo possibile per vivere e creare", riassume Mark. "La cosa eccitante del lavorare insieme è che abbiamo l'opportunità di lasciare le nostre immaginazioni libere di vagare negli stessi posti. La nostra è una partnership molto creativa".

LA RICERCA DI NIM: ABIGAIL BRESLIN INTERPRETA UNA GIOVANE EROINA

L'eroina al centro di ***ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM*** è, ovviamente, Nim stessa, la fiera, orgogliosa, spumeggiante ragazzina, che vive un'esistenza selvaggia, spassandosela su una splendida isola lontana insieme al suo migliore amico: un leone marino di nome Selkie.

Dal momento in cui Nim e la sua isola sono apparsi nell'immaginazione di Wendy Orr, la scrittrice sapeva di avere per le mani qualcosa di speciale. "Nim è veramente coraggiosa, leale e forte. Spesso gli scrittori creano dei personaggi che poi diventano i loro preferiti e Nim è uno di quei personaggi di cui mi sono profondamente innamorata mentre ero impegnata a scrivere la sua storia", confessa Orr.

La produzione nella fase di casting si è trovata di fronte ad un dilemma: come avrebbero potuto trovare un'attrice capace di catturare l'essenza del personaggio di Nim, in una performance così complessa in cui si sarebbero

dovute combinare e alternare commedia e azione a dei momenti familiari commoventi? L'idea iniziale era quella di svolgere una ricerca estesa a tutto il mondo, poi, però, è uscita nei cinema la splendida commedia *Little Miss Sunshine*, che ha fatto conoscere a tutto il mondo il talento speciale di Abigail Breslin. Alla straordinaria età di 10 anni, Breslin ha conquistato una nomination agli Academy Award® grazie al ruolo della ragazzina ossessionata dall'idea di partecipare ad un concorso di bellezza.

"Quando abbiamo visto la performance di Abigail è apparso chiaro che non avevamo affatto bisogno di fare ricerche in tutto il mondo!" sottolinea Paula Mazur. "Quando l'abbiamo incontrata, ci ha convinto ancora di più".

Mark Levin e Jennifer Flackett ricordano in modo indelebile il momento esatto in cui hanno incontrato la giovane attrice. "Entrambi siamo rimasti di stucco, è così originale e emozionalmente accessibile. E il suo sorriso è fantastico", ribadisce Flackett. "E' una ragazzina che sta vivendo una vita ricca di circostanze straordinarie e ciò la rende molto simile a Nim".

I registi descrivono la creatività di Abigail sul set e la sua propensione a collaborare, caratteristiche che hanno fatto sì che da subito tutti quanti smettessero di considerarla come una "bambina attrice". "E' una ragazzina che sa come gestire le sue emozioni. E' genuina e bella", aggiunge Levin. "Tutti coloro che sono stati coinvolti nella produzione sono rimasti senza fiato guardando la performance di Abigail".

Abigail spiega che ciò che l'ha attratta del ruolo è stato il modo di vivere di Nim, l'azione, l'avventura e la sua fervida immaginazione. "E' qualcosa di nuovo che non avevo mai fatto prima", racconta Abigail. "Mi sono arrampicata, ho corso e ho persino volato, è stato divertentissimo. E poi i duelli con le spade! Ho fatto molta esercitazione per le scene sott'acqua: ho imparato a fare i tuffi, a trattenere il fiato e addirittura a gridare sott'acqua. Non è poi così difficile: devi solo aprire la bocca e gridare, stando attenta a non fare entrare l'acqua".

Abigail continua: "E poi mi sono divertita tantissimo a conoscere tutti gli amici di Nim: i leoni marini, i draghi barbuti e i pellicani".

Come Nim, anche Abigail si è trovata a dover affrontare delle sfide piuttosto impegnative, su quest'isola lontana dalle grandi città. Lo Stunt coordinator Glenn Ruehland, nel corso delle riprese, ha assistito alla trasformazione fisica e mentale della giovane attrice. "Quando è arrivata, Abigail era la tipica Newyorchese sofisticata, alla fine delle riprese, invece, era diventata estremamente coraggiosa", nota Ruehland. "Ha preso lezioni di nuoto ed è stata persino trascinata sott'acqua da un leone marino di 200 chili. In questo ruolo ha fatto grande esperienza di azione cinematografica".

Abigail ha amato tutte le sfide fisiche che ha dovuto affrontare, ma in definitiva, quello che l'ha entusiasmata di più del film è il momento in cui Nim unisce le forze con Alexandra Rover. "Quello che ho apprezzato di più è il fatto che Nim e Alexandra capiscono di essere molto più forti di quanto non abbiano mai immaginato", racconta. "Realizzano che tutti quanti noi abbiamo bisogno gli uni degli altri. Ci sono volte nella vita di tutti noi in cui abbiamo bisogno di stare con le persone che amiamo".

L'UNICA SPERANZA DI NIM:
JODIE FOSTER E' LA SCRITTRICE ALEXANDRA ROVER

Quando sulla sua isola Nim inizia a sentirsi sola e avverte di essere in pericolo decide di chiedere aiuto all'unica persona che sa poterla aiutare: Alex Rover, il coraggioso eroe dei romanzi che tanto venera. Nim, però, ancora non sa che Alex è in realtà *Alexandra*, una scrittrice dalla sconfinata immaginazione, che segretamente vive un'esistenza esageratamente tranquilla, talmente tranquilla che non lascia il suo appartamento di San Francisco da mesi! Terrorizzata da tutto, anche dai microbi, Alexandra è lontana anni luce dall'intrepido avventuriero che lei stessa ha creato. Quando viene a sapere della situazione di Nim, però, è incapace di lasciarla in balia del suo destino. Alla fine scoprirà che anche dentro di lei, in realtà, si nasconde un eroe.

Per il ruolo di Alexandra, i produttori sapevano di dover trovare un'attrice in grado di esprimere davanti alla macchina da presa sia il lato comico che quello drammatico, perciò, anche in questo caso, si sono messi alla ricerca di colei che possedesse questa rara combinazione di qualità. Ma anche in questo caso il destino ci ha messo del suo e le cose sono andate molto diversamente. Mentre cercavano un'attrice, un'attrice stava cercando loro: Jodie Foster, attrice vincitrice dell'Academy Award[®], nonché sceneggiatrice e regista di successo. Foster si era già innamorata di ***ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM*** quando, tempo prima, aveva ricevuto una bozza della sceneggiatura.

I produttori erano emozionati e sorpresi allo stesso tempo. "Non ti viene necessariamente in mente Jodie Foster quando devi scegliere un attore per una commedia", ammette Paula Mazur. "Ma Jodie voleva fortemente questo ruolo, ed è certamente una delle migliori attrici viventi, perciò abbiamo pensato che se lei stessa credeva di potercela fare, allora il ruolo era suo. E ovviamente ha fatto meglio di quanto avremmo mai potuto immaginare. Tutti erano molto emozionati per l'opportunità di condividere la scena con un'attrice di talento come Jodie".

Come Abigail Breslin, Foster ha iniziato a lavorare quando era molto giovane, ottenendo la sua prima nomination agli Oscar[®] all'età di quattordici anni, per la performance in *Taxi Driver* di Martin Scorsese. In seguito è divenuta una delle attrici drammatiche più ricercate al mondo, ma anche una sceneggiatrice e regista di grande successo. Nel corso della sua carriera ha vinto per due volte l'Academy Award[®], e ha ottenuto innumerevoli premi e riconoscimenti per le sue appassionanti performance in film come *Sotto Accusa* e *Il Silenzio degli Innocenti*. Con un curriculum come il suo, tutti erano molto curiosi di vedere cosa sarebbe riuscita a fare nel ruolo folle e ricco di humour di Alexandra Rover, la scrittrice di romanzi di avventura fortemente agorafobica.

Spiega Mark Levin: "Una volta che Jodie ha iniziato ad interpretare il ruolo di Alexandra, non avremmo più potuto immaginare un'interpretazione diversa da quella. La sua è una performance molto divertente, in quanto Jodie prende quell'immagine cupa e profonda, che normalmente gli spettatori hanno di lei, trasformandola appositamente per questo ruolo! L'idea di Jodie che interpreta questa scrittrice affetta da agorafobia, che alla fine scopre la bambina che si

nasconde dentro di sé, sembrava un ingrediente perfetto per incuriosire il pubblico. La leggerezza e l'energia che ha portato in questa commedia è straordinaria".

Foster spiega che è stato lo spirito della favola ad attrarla così tanto sin dall'inizio. "E' una storia meravigliosa in grado di esortare le ragazzine, e i ragazzini, a vivere le avventure e a fare esperienza del mondo", racconta, "in opposizione alla passività, elemento sempre più frequente nei nostri tempi".

Anche il suo lato avventuroso è stato attratto dalla possibilità di affrontare una performance densa di sudori freddi e di azione. "E' molto raro per me riuscire a trovare una commedia in cui possa letteralmente affondare i miei denti, ma questa è certamente una di quelle", spiega Jodie Foster. "Inoltre credo che ci sia qualcosa di molto toccante nella goffaggine e nella stravaganza di Alexandra. Ho fatto molti film drammatici sulla paura e parte dello humour di Alexandra dipende dal fatto che sia completamente soggiogata dalle sue paure. Paure come quella del ragno che striscia sul suo computer, o di qualcuno che le bussa sulla spalla, o come quella di attraversare la strada di casa. E' uno degli elementi interessanti della storia. Ed è stato divertente esplorare il coraggio necessario ad Alexandra per recarsi in aeroporto, mangiare del cibo strano e lasciare tutto quello che le è familiare alle spalle".

Ma una volta che Alexandra si dirige verso l'Isola di Nim, nella sua vita si realizza un brusco cambiamento, per la prima volta, la scrittrice, si ritrova in situazioni che avrebbe solo potuto immaginare nella sua testa: sfrecciare tra le cime degli alberi della giungla, nuotare insieme alle balene, volare sugli elicotteri; proprio come Alex Rover, l'eroe dei romanzi di cui è autrice. Sebbene Jodie Foster non abbia mai condotto una vita all'aria aperta, lo stunt coordinator Glenn Reuhland è rimasto molto colpito dalla sua abilità nell'affrontare le molte scene d'azione del film. "La sua capacità di fare fronte a tutte le diverse situazioni, rimanendo sempre calma e rilassata è notevole", racconta. "E' una donna in ottima forma e questo si nota nella sua performance".

Mentre Foster si stava preparando per il ruolo, ha scoperto che L'Isola di Nim era sulla lista dei libri da leggere per le vacanze di suo figlio maggiore. "Abbiamo letto la lista dei libri che avrebbe dovuto leggere durante le vacanze e c'era proprio L'Isola di Nim perciò lo abbiamo letto insieme e poi lui lo ha letto a suo fratello minore, è stato così dolce" ricorda l'attrice. Per l'autrice Wendy Orr, l'amore della famiglia Foster nei confronti del suo libro è stato particolarmente gratificante. "Sapere che il mio libro aveva emozionato il figlio di Jodie è stato stupendo ed ha colmato di significato la scelta di Jodie per il ruolo di Alexandra", spiega.

Una volta sul set, Foster è entrata immediatamente in sintonia con Abigail Breslin. "Abigail è un'attrice fantastica", rivela Foster. "In parte mi ricorda me stessa alla sua età, anche lei, infatti, recita da molto tempo. Ha un istinto naturale per la recitazione ed è sempre molto calma e tranquilla".

Anche Gerard Butler l'ha profondamente colpita. Gerard interpreta il ruolo dell'eroe letterario, Alex Rover, che è anche l'alter ego di Alexandra, con la quale non smette mai di bisticciare, specialmente nei momenti in cui Alexandra è impegnata ad affrontare una fobia dopo l'altra. "Adoro Alex perchè è un personaggio fantastico", spiega. "La sua è una vita incredibile e stupefacente, è il tipo di eroe che fa cose come scappare da un pozzo pieno di ragni, ma poi si

trova a dover trascorrere il tempo con questa donna di mezz'età nevrotica ed eccentrica. Gerard riesce ad arricchire il film con grande humour. E' stato fantastico lavorare con lui".

Butler era egualmente emozionato al pensiero di lavorare con Jodie Foster; e nota come entrambi abbiano dovuto recitare su un confine molto poco convenzionale, sospeso tra finzione e realtà, nelle scene in cui trovano Alexandra e Alex si trovano insieme. "Ci siamo divertiti moltissimo insieme, qualche volta mi sono dovuto dare dei grandi pizzicotti", confessa ancora incredulo. "Ci siamo divertiti molto a sperimentare nuove idee e credo che il personaggio che interpreta sia divertentissimo. Alexandra e Alex hanno un rapporto molto originale".

Il fascino naturale e lo humour di Foster hanno messo a proprio agio tutti coloro che erano coinvolti nella produzione. "Jodie ha portato qualcosa di meraviglioso nella storia: il senso della realtà", riassume Jennifer Flackett. "Alexandra va sempre a sbattere addosso agli alberi e cade continuamente, il suo ruolo è molto fisico, ma Jodie è molto brava, è riuscita a renderla molto, molto divertente e anche estremamente credibile".

GLI EROI DI NIM: GERARD BUTLER INTERPRETA SIA JACK CHE ALEX

In questa storia che parla del potere dell'immaginazione, Gerard Butler interpreta due ruoli, uno fantastico e l'altro reale. L'attore, infatti, recita sia nei panni del padre di Nim, il brillante e fantasioso scienziato che si ritrova lontano da casa, sia in quelli dell'avventuriero letterario Alex Rover: l'unica persona che Nim spera possa riuscire a salvarli.

Sebbene i filmmaker in origine avessero pensato di scegliere due attori diversi per questi due ruoli, Butler - che di recente si è fatto notare nel ruolo del guerriero d'acciaio in *300* e in seguito è apparso nella commedia romantica *P.S. I Love You*, con Hilary Swank - è riuscito a convincerli a tentare un approccio più coraggioso. "Gerry ci ha spinto a sceglierlo per interpretare entrambi i ruoli", spiega Mark Levin, "e farlo recitare sia nel ruolo di Jack che in quello di Alex sembrava la scelta più appropriata. Possiede il carisma necessario per rendere giustizia ad entrambi i ruoli, dimostrando come in realtà siano due facce della stessa medaglia. Si tratta di una scelta che ha una lunga tradizione all'interno delle Storie classiche, in Peter Pan, ad esempio, spesso un attore interpreta sia il padre di Wendy che Capitan Uncino".

Butler ha reagito con grande entusiasmo alla sceneggiatura. "Ho avuto difficoltà a resisterle", ammette. "L'ho trovata così affascinante, divertente e avventurosa. Ed ero molto eccitato di fronte alla sfida di interpretare due personaggi".

Ognuno dei suoi personaggi compie il suo viaggio personale. "Jack è un biologo marino dal cuore infranto e con una figlia piccola", spiega Butler. "E' un personaggio bizzarro che si appassiona più di fronte al plankton che ad altro e che alla fine compie un percorso difficile e ricco di emozioni per tornare da sua

figlia. E poi c'è Alex, che rappresenta l'eroe classico per definizione, un tipo alla Indiana Jones. E' molto sicuro di sé, è pieno di energia e passione. Ma essenzialmente vive solo nell'immaginazione degli altri, perciò è un personaggio che risulta ricco di humour. La cosa intrigante è che Alex è anche l'alter ego del personaggio interpretato da Jodie Foster. E' colui che la spinge ad essere più coraggiosa".

I filmmaker nel corso delle riprese hanno cominciato ad avvertire che tra Butler e Jodie Foster si stava innescando una chimica particolare. "Le scene in cui Alex cerca di far uscire Alexandra dal suo appartamento sono un vero tour de force. Entrambi sono molto divertenti e posseggono un'energia che crea scintille", osserva Paula Mazur.

Butler ha maturato grande affetto per entrambi i personaggi, ma alla fine il suo preferito tra i due è senza dubbio Jack. "Mi è piaciuto molto interpretare Jack perchè ha una relazione molto tenera con sua figlia. Alex è stato tremendamente divertente da interpretare, ma Jack mi ha colpito al cuore", confessa.

Interpretare Jack, per Butler è stato particolarmente piacevole perchè gli ha dato la possibilità di lavorare a stretto contatto con Abigail Breslin. "E' stata la cosa migliore di tutte", riflette. "E' intelligente, divertente, umile e ovviamente ha un grande talento. L'unico problema per me è stato che mi ha obbligato a pagare ogni volta che imprecavo, ed essendo scozzese, beh, mi è costato mezzo stipendio! Non importa dove fossi, riusciva sempre a sentirmi". Poi, gesto che Nim stessa avrebbe indubbiamente ammirato, il ricavato è stato donato da Abigail a favore della ASPCA.

LE CREATURE DI NIM: I LEONI MARINI, I DRAGHI BARBUTI E I PELLICANI SI UNISCONO AL CAST

Almeno fino a quando Alexandra Rover non entra a far parte della vita di Nim, i migliori amici della ragazzina sono gli animali. I suoi compagni più stretti sull'isola sono Selkie il leone marino, Fred il drago barbuto e Galileo il Pellicano. Perciò, era essenziale riuscire a trovare il modo di dar vita a questi personaggi inusuali ma al contempo essenziali alla storia. Il compito è ricaduto sugli animal trainer, John Medlin e Katie Brock, quest'ultima ha lavorato nell'acclamato *Babe Va in Città*.

In particolare, Selkie il leone marino è stato un ruolo chiave per il casting del film, poiché questo gigantesco mammifero marino del peso di oltre 200 chili è caro e fedele a Nim come lo sarebbe qualsiasi Golden Retriever. Per riuscire a trovare Selkie, Brock e i filmmaker hanno chiesto aiuto a Sea World Australia, anche in considerazione del fatto che stavano girando nella vicina Gold Coast a Queensland. L'acquario ha consigliato di scegliere due dei suoi maschi adulti meglio ammaestrati: Spud e Friday, già abituati ad esibirsi negli show locali e capaci di fare cose piuttosto inusuali per i leoni marini, come salutare, baciare e abbracciare.

Spud e Friday si sono rivelati degli animali molto affabili. Nonostante la loro stazza, questi leoni marini australiani sono rinomati per la loro grande curiosità, sono inoltre molto adattabili ed hanno un'energia inesauribile. "I leoni marini hanno una grande personalità, che li rende dei personaggi fantastici", nota Brock.

Brock ha lavorato sia con Spud che con Friday, in questo modo la produzione ha sempre avuto a disposizione un sostituto, nel caso uno dei leoni marini non avesse voglia di fare una determinata cosa. Sebbene fossero ben ammaestrati anche loro hanno dovuto imparare qualche trucchetto cinematografico: "Essendo abituati a lavorare a stretto contatto con i loro istruttori, hanno dovuto abituarsi a lavorare a distanza e ciò non è stato affatto facile", spiega Brock. Aggiunge Medlin: "Hanno anche dovuto imparare a lavorare contornati dalle macchine da presa, dalle luci e dalla troupe, cosa a cui i leoni marini non sono per niente abituati!"

Forse la cosa più importante che Spud e Friday hanno dovuto imparare a fare è stato andare d'accordo con Abigail Breslin. "Sin dall'inizio abbiamo cercato di costruire un rapporto tra di loro", dice Brock. "Abbiamo fatto sì che Abigail gli desse da mangiare e che li accarezzasse ogni giorno".

Abigail ammette che, in un primo momento, è rimasta stupita dalla dimensione di questi animali. "Erano molto più grandi di quanto avessi immaginato!" spiega. "Ma non ho avuto paura, sono così carini e mi sono divertita tanto con loro. Imparare a fare tutti quei trucchetti con loro è stato incredibile. L'unica cosa che mi dava fastidio era l'odore del pesce che gli davano da mangiare come ricompensa!"

I leoni marini hanno ben corrisposto l'affetto di Abigail. "Ogni volta che Abigail entrava nella stanza le correvano in contro per darle un bacio", ricorda Levin. "Hanno sviluppato un bellissimo rapporto con Abigail e siamo riusciti a catturare tutto ciò anche nel film".

La Produttrice Paula Mazur spiega il grande contributo apportato dai leoni marini al film: "All'inizio non eravamo sicuri del contributo che avrebbero potuto dare al film, ma quando Katie ci ha mostrato quello di cui erano capaci, siamo tornati sulla sceneggiatura e abbiamo aggiunto alcune scene in cui c'è maggiore interazione con Selkie". "Loro, e ovviamente i loro addestratori sono stati fantastici, ed è stato tutto molto più facile di quanto avremmo potuto pensare. Si sono fidati di Abigail, e lei di loro, il che è fantastico".

Un'altro insolito animale è Fred, il drago barbuto di Nim, una specie di lucertola esotica, il cui nome deriva dalla sacca che l'animale ha sotto la mascella, che è simile alla barba. I draghi barbuti sono rettili conosciuti per il loro carattere docile, caratteristica che li ha resi perfetti per il film. John Medlin, in questo caso, ha scelto cinque draghi barbuti: Goblet, Steve, Crusher, Calico e Alice, i quali hanno condiviso lo stesso ruolo.

"Abbiamo usato Steve nella maggior parte delle scene, perchè aveva voglia di fare praticamente tutto", spiega Abigail Breslin. "Ma se diventava un po' troppo attivo, allora sceglievamo Goblet, poi Calico, poi Alice, e in fine Crusher. Era questo il nostro piano".

Goblet ha depresso oltre una dozzina di uova durante le riprese del film. La prima che si è schiusa è stata chiamata "Nim" e la seconda "Abigail".

Ma non è stato sempre facile lavorare con gli animali di questa specie, come spiega Jennifer Flackett: "Le lucertole non sono dei grandi attori".

A completare il cast c'erano anche dei Pellicani, i grandi uccelli d'acqua famosi per il loro becco enorme; nel film interpretano il ruolo di Galileo, il messaggero di Nim. Anche i pellicani provenivano da Sea World, dove erano stati addestrati a volare a comando. Sorprendentemente i pellicani rispondono bene all'ammaestramento, poiché amano essere ricompensati con coccole e pesciolini. "I Pellicani sono animali fantastici", spiega Brock. "Gli basta ricevere un pò d'amore".

Tuttavia come nota Paula Mazur, "I Pellicani sono animali alquanto insoliti. IL casting per questi animali è stato il più strano che abbia mai visto nella mia vita. Eravamo tutti in circolo sono arrivati e noi eravamo lì a dire cose come 'mi piace il modo in cui quello lì muove la testa!'"

Molti degli animali che si vedono nel mondo di Nim sono veri, solo alcuni di loro sono degli animatronic, tra cui le tartarughe marine, una specie animale troppo delicata per partecipare alla produzione del film. L'Animatronic supervisor John Cox spiega di essere diventato una sorta di esperto di tartarughe. "Siamo andati a vedere delle tartarughe vere a Sea World, abbiamo fatto molte foto, le abbiamo misurate, per poi studiare tutte le loro caratteristiche", racconta Cox.

Cox ha anche creato un animatronic del leone marino per le scene che sarebbero risultate troppo pericolose per Spud e Friday. "Il leone marino animatronic è stato creato prendendo a modello Friday", spiega. "Fortunatamente, a Friday non è dispiaciuto essere misurato! Ma la cosa difficile del ricreare i leoni marini è che la loro forma cambia continuamente, perciò costruire una loro replica è stata una delle sfide più impegnative per me". Il finto Friday è stato anche cosparso di olio per dare l'impressione che fosse sempre bagnato e lucido come l'originale.

Uno dei più grandi fan degli animali del film è stata proprio l'autrice Wendy Orr. Ricorda Brock: "Quando Wendy è venuta sul set e ha incontrato i leoni marini ha detto queste precise parole: 'Non posso credere che siate riusciti a dar vita a questi personaggi; Non avrei mai immaginato che i leoni marini potessero fare veramente quello che ho scritto nel libro!' Anche per questo siamo molto orgogliosi di tutti loro".

IL MONDO DI NIM:IL DESIGN

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM è ambientato principalmente su una remota e rigogliosissima isola. Per trovare le location adatte, la produzione si è recata in Australia, luogo tra i più adeguati per la presenza di sconfinite foreste pluviali, spiagge dorate e splendide barriere coralline.

"Avevamo bisogno di un vero ambiente tropicale, ma anche di un posto che avesse grandi infrastrutture cinematografiche. L'obiettivo era quello di trovare un luogo che sembrasse 'la più bella isola del mondo!' Perciò abbiamo scelto l'Australia", spiega Paula Mazur.

La produzione ha girato gran parte delle riprese sulla Gold Coast di Queensland, rinomata per le sue spiagge soleggiate. Alcune scene del film,

invece, sono state girate nei teatri di posa dove i leoni marini erano liberi di muoversi senza correre rischi. In altri casi si è scelta Hinchinbrook Island, luogo che in passato ospitava gli Aborigeni e che, oggi, è divenuta un Parco Nazionale ricco di foreste lussureggianti, immense spiagge sabbiose e sconfinite mangrovie: il paradiso selvaggio perfetto per la storia di Nim.

Nella creazione del look visivo del film, Mark Levin e Jennifer Flackett hanno collaborato con un trio di famosi cineasti: il direttore della fotografia Stuart Dryburgh, che ha ottenuto una nomination agli Oscar® per il suo lavoro lirico ed evocativo in *Lezioni di Piano*, diretto da Jane Campion; lo scenografo Barry Robison, il cui curriculum vanta film di generi diversi, come *Due Single a Nozze* e l'attesissimo *X Men: Wolverine*; e il costumista Jeffrey Kurland, nominato agli Academy Award® per *Pallottole su Broadway* di Woody Allen.

Dryburgh spiega di essere stato attratto dal film per la possibilità di scavare a fondo il senso del realismo magico della storia. "L'idea era quella di trovare un equilibrio tra due mondi diversi: quello reale e quello fantastico, frutto dell'immaginazione dei personaggi", spiega. "L'Isola di Nim sembra in tutto e per tutto un luogo vero, ma volevamo renderlo ancora più speciale".

Una delle sfide per Dryburgh era quella di riuscire a trovare il modo di far combaciare visivamente le scene girate nei teatri di posa, specialmente quella della casa sull'albero, con quelle girate nelle foreste vere. Dryburgh commenta: "E' in questi casi che la luce diviene essenziale. Un'altra cosa che abbiamo fatto per rendere le finte foreste pluviali più realistiche è stata quella di utilizzare il vapore acqueo, di modo che la vegetazione risultasse sempre densa di foschia e umidità. Sul tetto abbiamo posizionato una sorta di tubatura, di quelle che si usano nelle serre per annaffiare le piante tropicali. E'un sistema che si è rivelato estremamente efficace".

Dryburgh ha un'inquadratura nel film che preferisce rispetto a tutte le altre, come lui stesso nota: "Ogni tanto capita di riuscire a catturare delle cose poi appaiono in tutta la loro bellezza, come quando Nim si trova a prua, sulla barca del padre e stanno andando a fare rifornimento. La barca naviga tra le onde, il sole brilla nel cielo, Jack è al timone e alle sue spalle si vedono delle bellissime isole: è un momento magico, molto speciale".

Lo scenografo Barry Robison ha lavorato a stretto contatto con Dryburgh per riuscire a mantenere quel senso, come lui stesso lo chiama, "di realtà sognante" nel look e nello stile dei principali set del film. Robison ha parlato a lungo con Levin e Flackett su come creare un forte contrasto tra la casa sull'albero di Nim, e l'isolata abitazione di Alexandra a San Francisco. "Non avevo mai lavorato con registi che avessero maggiore senso del design", racconta. "Perciò sin dall'inizio è stato tutto molto piacevole".

La cosa più divertente di tutte è stata costruire la casa sull'albero di Jack e Nim. Doveva essere una casa pratica, che evocasse allo stesso tempo le case sugli alberi dei sogni dei bambini. "Credo che quasi tutti abbiano sognato di vivere in una casa sull'albero come quella di Nim", dice Levin. "E' per questo che risulta un posto magico e piacevole".

Robison all'inizio sperava di costruire la casa sui rami di un vero albero, in una vera foresta pluviale a Hinchinbrook Island, ma i suoi piani sono stati intralciati dagli animali. Quando Robison ha saputo che i leoni marini di Nim avrebbero dovuto recitare nei teatri di posa per questioni legate alla loro

sicurezza, ha dovuto far ricorso al suo background teatrale per riuscire a ricreare in interni il mondo selvaggio di Nim. "Abbiamo avuto gran coraggio a costruire quel set in interni", rivela Robison. "E lavorare con Stuart Dryburgh ha fatto la differenza. E' un direttore della luce fantastico; è stato capace di rendere la casa sull'albero parte integrante dell'isola".

Per creare i progetti tecnici di questa eccentrica dimora, Robison si è avvalso dell'aiuto degli art director Jacinta Leong, Deborah Riley e del Supervising Art Director Colin Gibson, oltre che di un gruppo di giovani studenti di architettura provenienti dai vicini college di Brisbane. "Prima di tutto dovevamo costruire l'albero, basato sulla struttura di un albero di fico, con un complesso sistema di radici, esso doveva contenere la casa principale e il laboratorio di Jack", spiega. "Volevo che risultasse giovanile, originale e spontaneo, anche per questo è stato bello lavorare con persone giovani, capaci di proporre idee originali".

Il *pezzo forte* della casa sull'albero è la camera da letto di Nim, un nascondiglio raggiungibile attraverso un'elaborata scala e caratterizzato da un tetto a punta con un nido di corvo, dal quale si può ammirare una vista mozzafiato. La casa si addice molto all'amore di Jack e Nim nei confronti della natura; inoltre, è dotata di molte innovazioni ecologiche, come un impianto solare ed eolico, un tetto costruito per raccogliere l'acqua piovana e aree per il compostaggio. Per creare tutto ciò, Robison ha utilizzato del legno di bamboo sostenibile e della plastica biodegradabile.

"Barry ha ragionato a lungo su come dovesse essere vivere su un'isola nel 21° secolo, coltivando la terra e vivendo in modo auto sostenibile", spiega Flackett. "Tutte queste accortezze nei confronti della natura danno un tocco realistico e moderno alla vita di Nim e Jack".

I dettagli erano molto importanti ma è l'insieme del film che ha emozionato Robison. "Alla fine, la cosa più importante era che la casa risultasse divertente e delicata, che avesse la stessa essenza di Nim", riassume Robison, "e quando ci trovavamo in quello spazio, era magico".

Anche i registi, sono rimasti colpiti dal lavoro svolto da Robison e dal suo team. "La casa sull'albero sembrava proprio il tipo di posto dove tutti vorrebbero vivere. Ed è proprio questo che volevamo ottenere: è un luogo molto speciale, diverso da qualsiasi cosa si sia mai vista".

Anche un altro set ha rappresentato una sfida per Robison: L'appartamento in stile vittoriano di Alexandra Rover a San Francisco, dove l'autrice dei più popolari romanzi d'avventura si nasconde da un mondo che ai suoi occhi appare vasto e colmo di pericoli. Lo scopo era quello di farlo apparire come una sorta di oasi nel bel mezzo di una città claustrofobica e caotica. "E' stato un set molto complicato che ha necessitato di tutto il mio background teatrale", nota lo scenografo, "Quando vediamo Alex aprire la porta di casa e scorgiamo sullo sfondo il Golden Gate Bridge e San Francisco, si tratta di una prospettiva forzata, non è stato facile ottenerla".

L'interno della casa di Alexandra è colmo di oggetti provenienti da tutto il mondo. "Si ha l'impressione di una donna che ha cercato di girare il mondo senza mai lasciare il suo appartamento", nota Mazur. "Questa sensazione è stata particolarmente importante per Jodie".

Robison si è molto divertito a creare sia l'appartamento che la casa sull'albero, ma il momento che preferisce in termini di design è la sequenza iniziale del film, in cui si vede una barca che naviga tra onde di carta, mentre Nim narra la storia della sua vita fino a quel preciso momento. Prendendo spunto dai fantasiosi e artistici libri pop-up e attingendo dalla memoria infantile, Robison ha ideato quest'immagine tridimensionale utilizzando miniature, modellini e pupazzetti di carta. Questa tecnica si è rivelata un valido sostituto della più convenzionale computer grafica. "Qualche volta i trucchi più semplici sono quelli più magici", spiega, parlando della sua scelta. "Credo che non sempre sia necessario dire sempre tutto. Quella sequenza si è rivelata in tutto il suo incanto e la sua purezza".

Questo senso d'incanto ha permeato tutta la produzione del film, secondo Mark Levin e Jennifer Flackett. Riassume Levin: "Tutti hanno lavorato insieme per creare questo posto e questa storia meravigliosi e per rappresentare quella che è la visione che tutti hanno del libro di Wendy Orr.

L'Isola di Nim diviene un luogo dove rifugiarsi, grazie alla nostra immaginazione; e credo che gli spettatori lo riterranno un posto diverso da qualsiasi altro abbiano mai visto. In definitiva è un'esperienza davvero originale".

IL CAST

ABIGAIL BRESLIN (Nim) è una delle giovani attrici più versatili, carismatiche e ricercate della sua generazione, oltre che un'interprete di grande talento e simpatia. Alla tenera età di cinque anni, ha ottenuto l'invidiabile ruolo accanto a Mel Gibson, nel film di M. Night Shyamalan, *Signs*. Abigail è stata capace di sfruttare il suo talento lavorando sia nelle commedie che nei film drammatici, in ruoli spesso stravaganti e insoliti.

Memorabile è il suo ruolo nel film acclamato dalla critica, *Little Miss Sunshine*, commedia irriverente e bizzarra che ha creato grande clamore al Sundance Film Festival del 2006. Per la sua performance nel ruolo di Olive, la giovane e ambiziosa ragazza che brama di vincere un concorso di bellezza, Abigail ha vinto il premio come Migliore Attrice al Tokyo International Film Festival ed è stata nominata come migliore attrice non protagonista per un Academy Award®, un SAG Award ed un BAFTA.

Abigail ha catturato l'attenzione del pubblico con la sua performance in *Quando Meno te lo Aspetti*, del regista Garry Marshall, in cui recita al fianco di Kate Hudson e di suo fratello maggiore, Spencer Breslin. E' apparsa nel film drammatico indipendente *Keane*, diretto da Lodge Kerrigan e prodotto da Steven Soderbergh; in *The Ultimate Gift*, con James Garner; e nei panni dell'allegro elfo in *Santa Claus è nei Guai*.

Di recente l'abbiamo vista in *Sapori e Dissapori* diretto da Scott Hicks, nel cast ricordiamo anche Catherine Zeta-Jones e Aaron Eckhart; e nella commedia romantica *Definitely Maybe*, al fianco di Ryan Reynolds. Recentemente ha ultimato le riprese di *American Girl*, di cui è uno degli interpreti principali.

In Televisione, Abigail è apparsa in diversi ruoli in *Law and Order: Special Victims Unit*, *Navy N.C.I.S.*, *What I Like About You* e *Grey's Anatomy*. Vive a New York City.

JODIE FOSTER (Alexandra Rover) è stata per ben due volte vincitrice dell'Academy Award®. Ha vinto il suo primo Oscar® per la toccante performance nel ruolo di una donna sopravvissuta ad una violenza carnale in *Sotto Accusa*, per cui ha anche ottenuto un Golden Globe® e un National Board of Review Award. Ha vinto il suo secondo Academy Award® per *Il Silenzio degli Innocenti* nel 1991, vincitore dell'Oscar® come Miglior Film. Per la sua performance ne *Il Silenzio degli Innocenti* Jodie Foster ha anche conquistato un Golden Globe®, un BAFTA Award e un New York and Chicago Film Critics Awards, come Migliore Attrice.

Foster ha ricevuto la sua prima nomination agli Oscar® all'età di 14 anni per *Taxi Driver* di Martin Scorsese, ruolo per il quale è stata anche insignita dei premi conferiti dalla National Society of Film Critics e dalla Los Angeles Film Critics. Quello stesso anno è stata anche l'unica attrice americana a vincere due BAFTA Awards: come Migliore Attrice non Protagonista e come Migliore Attrice Esordiente, rispettivamente per *Taxi Driver* e *Piccoli Gangsters*. E' stata nuovamente nominata agli Oscar® ed ha vinto uno Screen Actors Guild Award per *Nell*, il suo primo film come produttrice.

Foster, di recente, ha recitato in *Il Buio nell'Anima* per la regia di Neil Jordan, ottenendo una nomination ai Golden Globe® come Migliore Attrice. Precedentemente, aveva lavorato nel film di Spike Lee *Inside Man* e nel thriller *Flightplan*; inoltre era apparsa in un ruolo cameo nel film in lingua francese di Jean-Pierre Jeunet, *Una Lunga Domenica di Passioni*.

In totale è apparsa in oltre 40 film, tra cui *Panic Room*; *Anna and the King*; *Contact*; *Maverick*; *Sommersby*; *Ombre e Nebbia*; *Il Sentiero dei Ricordi*; *Siesta*; *Dentro la Grande Mela*, per il quale ha vinto un Independent Spirit Award; *Il Sangue degli Altri*; *Hotel New Hampshire*; e *Foxes*. Foster ha un'ottima padronanza della lingua francese, in cui doppia tutti i dialoghi dei suoi personaggi.

Foster ha iniziato a lavorare all'età di tre anni, era lei "La Ragazza Coppertone" del memorabile commercial televisivo. E' stata una delle giovani attrici di maggior successo dei suoi tempi; ha fatto il suo debutto cinematografico nel film del 1972 *Due Ragazzi e un Leone*, al quale ha fatto seguito il ruolo di Becky Thatcher nella versione musicale di *Tom Sawyer* del 1973. Nel 1974, Foster ha regalato una performance straordinaria nel film di grande successo *Alice Non Abita più Qui*, di Martin Scorsese. Due anni dopo, Scorsese l'ha scelta nell'importante ruolo della giovane prostituta, Iris, in *Taxi Driver*, uno dei cinque film in cui la giovane è attrice è apparsa nel 1976. Ha recitato anche in *Piccoli Gangsters*, *Echi di una Breve Estate*, *Quella strana Ragazza che Abita in fondo al Viale* e nell'originalissimo *Freaky Friday-Tutto Accadde un Venerdì*, per cui ha conquistato la sua prima nomination ai Golden Globe®.

Come regista il suo debutto è arrivato con l'acclamato *Il Mio Piccolo Genio*, di cui è anche la protagonista. In seguito ha diretto e prodotto *A Casa*

per le Vacanze con Holly Hunter, Anne Bancroft e Robert Downey Jr. Nel 1992, Foster ha fondato la sua società di produzione la Egg Pictures. Oltre a *Nell* e *A Casa per le Vacanze*, la società ha prodotto *Waking The Dead* e *The Dangerous Lives of Altar Boys*, in cui lei stessa recita. E' stata produttore esecutivo del film *The Baby Dance* della Showtime, vincitore di un Peabody Award; il film ha ottenuto anche quattro nomination agli Emmy e tre ai Golden Globe[®], nella categoria Miglior Film per la Televisione.

Nel 1985 Jodie Foster ha conseguito una laurea in Letteratura all'Università di Yale.

GERARD BUTLER (Alex Rover/Jack) è divenuto celebre nel memorabile ruolo di Leonida, Re di Sparta, nell'adattamento cinematografico della graphic novel di Frank Miller dallo stesso titolo.

Gerard, di recente, è apparso nel film di successo *P.S I Love You*, dove recita insieme a Hilary Swank. Prossimamente potremo ammirarlo nel nuovo film di Guy Ritchie *RocknRolla*, in cui appare anche Thandie Newton, e la cui uscita è fissata per il 2008; inoltre, ha da poco ultimato le riprese del thriller futuristico *Game* della Lionsgate. Ha fatto il suo debutto cinematografico nell'acclamato *La Mia Regina* della Miramax, in cui interpretava il ruolo di Archie Brown, fratello di Billy Connolly. Nel suo curriculum di attore appaiono film come *One More Kiss*, vincitore del Audience Award al Festival Cinematografico di Toronto; *Harrison's Flowers*; *Shooters*; *Dracula's Legacy - Il Fascino del Male*, di Wes Craven; *Il Regno del Fuoco*; *Timeline - Ai Confini del Tempo*; *Tomb Raider - La Culla della Vita*; *Dear Frankie*; *Il Fantasma dell'Opera*, nel ruolo del Fantasma, prodotto dal Really Useful Group di Andrew Lloyd Webber e diretto da Joel Schumacher; *Beowulf & Grendel* e *The Cherry Orchard* di Chekhov, dove recita accanto a Charlotte Rampling e Alan Bates.

In televisione è apparso nel ruolo principale di Attila il guerriero, nella miniserie del canale USA dal titolo *Attila the Hun*, diretto da Dick Lowry; in *The Jury* della ITV, accanto a Derek Jacobi e Anthony Sher; nel dramma psicologico in due puntate *Little White Lies* della BBC; nella serie di culto di Channel 4 *A Young Persons Guide To Becoming A Rock Star* e come protagonista in *Lucy Sullivan Is Getting Married* su ITV. A teatro ha recitato in *Trainspotting*; *Snatch* della Soho Theatre Company e come protagonista accanto a Rachel Weisz nella produzione della Donmar Warehouse di *Suddenly Last Summer*, di Tennessee Williams.

I FILMMAKER

MARK LEVIN e JENNIFER FLACKETT (Registi/Sceneggiatori) sono una coppia di coniugi capaci di parlare con un'unica voce creativa. Essendo sposati Levin & Flackett trascorrono 24 ore al giorno insieme, sette giorni alla settimana. Come è facilmente immaginabile, i commenti che Levin & Flackett fanno più di frequente sono del genere "Mia moglie ed io abbiamo bisogno di stare ognuno per conto suo per un pò di tempo", e il popolare, "Mio marito ed io ci uccideremmo a vicenda".

Gli amici e i colleghi li conoscono non individualmente come "Mark" o "Jennifer" ma singolarmente come "Mark e Jen". **ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM** è il loro secondo film come registi, in una carriera densa di successi come sceneggiatori e creatori\produttori esecutivi di film per la televisione. Sono stati spinti a dirigere e a scrivere **ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM** dal desiderio di creare un film d'avventura che potessero condividere insieme ai loro due figli.

Il primo film che hanno diretto è stato *Innamorarsi a Manhattan*, una commedia romantica sul primo amore, tratta da una loro sceneggiatura originale. La pellicola è stata distribuita da New Regency e Twentieth Century Fox nel 2005.

Levin & Flackett lavorano insieme da oltre dodici anni. La loro carriera in ambito cinematografico è iniziata quando hanno scritto la loro prima sceneggiatura, dal titolo *Drive*, acquistata da Scott Rudin e Paramount Pictures. In seguito hanno adattato per il cinema il classico per bambini *Madeline-Il Diavoleto della Scuola*, in cui recita Frances McDormand. Hanno scritto la commedia romantica *Wimbledon* per Working Title Films e Universal Pictures. Tra le loro sceneggiature più famose, ricordiamo *La Tempesta Perfetta*, *Speed Racer* e la co-produzione Walden Media/New Line dal titolo *Journey 3-D*, la cui uscita è fissata per luglio del 2008. In ambito televisivo, Levin & Flackett hanno scritto e prodotto puntate pilota per tutti i maggiori network, per film come *Roadie* (ABC), *The Mysteries of 71st Street* (CBS), *The Third Degree* (Fox), e *Born In Brooklyn* (ABC).

Prima di sposarsi e di iniziare la loro collaborazione Levin & Flackett scrivevano separatamente. Levin ha frequentato la Yale School of Drama in drammaturgia, in seguito ha scritto e prodotto oltre 50 episodi dell'amatissimo *The Wonder Years*. E' stato creatore e produttore esecutivo della serie televisiva della NBC/Amblin Entertainment *Earth 2*. Flackett si è laureata alla Wesleyan University, ha iniziato la sua carriera come scrittrice per film come *Civil Wars* di Steven Bochco e *Avvocati a Los Angeles*, tra i molti altri.

STUART DRYBURGH (Direttore della Fotografia) è nato a Londra, in seguito, quando era ancora molto piccolo, si è trasferito in Nuova Zelanda. E' stato nominato agli Academy Award® per il film *Lezioni di Piano* di Jane Campion.

Nel suo curriculum vanta film come *Il Diario di Bridget Jones; Sapori e Dissapori; Shine A Light* di Martin Scorsese (come operatore); *The Girl In*

The Park; Il Velo Dipinto; Aeon Flux; In My Father's Den; Beautiful Country; La Regola del Sospetto; Kate And Leopold; Se Scappi, Ti Sposo; Terapia e Pallottole; Ritratto Di Signora; Stella Solitaria; Once Were Warriors-Una Volta Erano Guerrieri e Un Angelo alla mia Tavola.

In ambito televisivo ha lavorato nella puntata pilota di *New Amsterdam* di Lasse Halstrom; nel film della HBO *Poodle Springs* e nella puntata pilota di *Sex And The City* sempre della HBO.

JEFFREY KURLAND (Costumi) ha ottenuto una nomination agli Academy Award® per il suo lavoro in *Pallottole su Broadway*, in seguito, ha vinto un BAFTA Award per *Radio Days*. E' stato nominato ai Guild Award, nella categoria Migliori Costumi, per il film *Ocean's Eleven* e poco tempo dopo ha vinto questo stesso premio per *Erin Brockovich*.

Ha creato i costumi di *Collateral; Nancy Drew; I Segni del Male; Il Matrimonio del mio Migliore Amico; La Dea dell'Amore; Ombre e Nebbia; Crimini e Misfatti; Hannah e le sue Sorelle; La Rosa Purpurea del Cairo; Streets of Gold e Confessions Of A Shopaholic.*

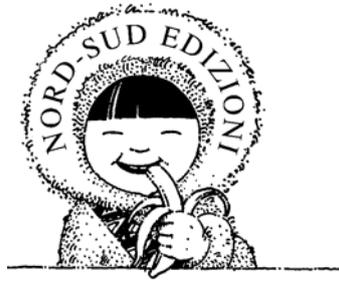
BARRY ROBISON(Scenografie) ha creato le scenografie di film come l'imminente *X Men Origins: Wolverine; Rendition-Detenzione Illegale; Tu, Io e Dupree; Dick e Jane, Operazione Furto; 2 Single a Nozze; Highway; The Rookie, Un Sogno, Una Vittoria; Candyman-Terrore dietro lo Specchio; Bubble Boy e Cielo D'Ottobre.*

STUART LEVY (Montaggio) aveva già lavorato per i registi Mark Levin e Jennifer Flackett come montatore del suono nel film *Madeline-II Diavoletto della Scuola*. Come montatore ha lavorato in *Sleepwalking; Chicago 10; Nativity; Faceless; Ogni Maledetta Domenica; Confidence-La Truffa Perfetta e Red Eye.*

WENDY ORR (Scrittrice) è una scrittrice australiana di libri per bambini, ragazzi e adulti. Tra i suoi titoli più importanti vale la pena citare *Ark in the Park, Peeling the Onion, e The House at Evelyn's Pond*. I suoi libri sono stati pubblicati in sedici paesi ed hanno vinto o sono stati candidati per premi e riconoscimenti in Australia, Regno Unito e Stati Uniti.

Wendy è nata in Canada, ha studiato terapia occupazionale a Londra. Ha sposato un agricoltore australiano quando era ancora al college ed ha vissuto in Australia da quando si è laureata. Il suo primo libro, *Amanda's Dinosaur*, è stato pubblicato nel 1988. E' diventata una scrittrice a tempo pieno due anni dopo in seguito ad un grave incidente automobilistico.

L'Isola di Nim è uscito in Australia nel 1999, in seguito è stato pubblicato negli Stati Uniti, in Germania, Italia, Spagna e Corea. Presto sarà pubblicato anche nel Regno Unito, in Brasile, Francia, Giappone, Olanda, Taiwan e Israele. Al momento le vendite dei diritti sono in corso anche in molti altri paesi



**DAL LIBRO DI WENDY ORR
IL FILM *ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM*
IN ITALIA DA APRILE**

**WENDY ORR
*ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM***

Nord – Sud Edizioni

Una bambina di nome Nim vive felice su un'isola deserta con suo padre, Jack, un'otaria e un'iguana. Un giorno il padre di Nim parte in barca per una delle sue ricerche scientifiche e lascia Nim in compagnia dei suoi amici e di un libro di Alex Rover, una scrittrice di avventure che non ha mai lasciato la sua stanza. Alex spedisce un messaggio e-mail a Jack, dopo aver letto un suo articolo: Nim le risponde e le due diventano amiche di tastiera, anche se la scrittrice crede di avere a che fare con una bambina molto fantasiosa. Nel frattempo Jack si imbatte in una tremenda tempesta, e avverte Nim dell'uragano in arrivo. Alex capisce che Nim è davvero su un'isola deserta e decide di raggiungerla proprio mentre l'uragano si avvicina all'isola...

Una divertente ed emozionante avventura da cui è stato tratto l'omonimo film con **Jodie Foster**, nelle sale cinematografiche italiane dall'11 aprile.

Wendy Orr, autrice di premiatissimi libri per bambini è cresciuta fra il Canada, la Francia e gli Stati Uniti, poi ha incontrato un agricoltore australiano, l'ha sposato e ora vive in una fattoria nell'Australia settentrionale con due figli e molti animali. Ha sempre desiderato diventare scrittrice e già all'età di nove anni aveva scritto una storia che può essere considerata una prima stesura di *Alla ricerca dell'isola di Nim*. Un'altra sua passione sono gli animali, protagonisti dei suoi numerosi libri.



for a living planet[®]

“ALLA RICERCA DELL’ ISOLA DI NIM” SOSTIENE LA CAMPAGNA ADOZIONI DEL WWF ITALIA

In occasione del lancio del film *Alla Ricerca dell’Isola di Nim*, il WWF Italia presenta una **speciale campagna adozioni delle tartarughe marine sostenuta da Moviemax attraverso il sito www.pandatribe.it/nim**, per contribuire alla salvaguardia della specie come simbolo della biodiversità degli ambienti marini.

La campagna è parte integrante del progetto tartarughe attivato dal WWF in tutto il mondo e **sarà lanciata con un’operazione speciale a ridosso dell’uscita del film.**

IL PROGETTO TARTARUGHE DEL WWF NEL MONDO

Per secoli le tartarughe marine hanno rappresentato una fonte alimentare e di sussistenza per le comunità costiere di moltissimi paesi delle regioni tropicali e subtropicali. Negli ultimi tempi però abbiamo assistito a una rapida diminuzione delle loro popolazioni a causa di molte attività umane: eccessivo sfruttamento stimolato dal commercio internazionale, distruzione dei siti di riproduzione e danni provocati dalla pesca industriale che ancora oggi stenta ad adottare strumenti di pesca più selettivi che escludano la cattura accidentale degli esemplari, la morte per ingestione di ami o soffocamento nelle reti.

Oggi ne vivono 7 specie nei mari di tutto il mondo, di cui 3 nel Mediterraneo, e tutte sono a rischio estinzione. La riduzione o scomparsa delle popolazioni di tartaruga marina significa anche perdita di opportunità economiche per gli abitanti delle coste lungo cui esse sono presenti.

Per questo il WWF ha avviato da più di 40 anni progetti di salvaguardia delle tartarughe marine in 44 Paesi del mondo (tra cui Kenya, Mozambico, India e Guiane). Il WWF ha fatto così della tutela delle tartarughe marine una delle priorità globali di conservazione sviluppando e sostenendo numerosi progetti di gestione integrata delle risorse marine e costiere. Questi progetti coinvolgono le comunità locali nella salvaguardia dei siti di riproduzione, nel controllo della specie, nella creazione di attività di turismo sostenibile e di educazione ambientale.

IL PROGETTO TARTARUGHE DEL WWF IN ITALIA

Grazie ad un programma nazionale sulle tartarughe marine, nato in collaborazione con l’Università di Roma “La Sapienza”, è dagli anni ‘80 che il WWF Italia si impegna nella salvaguardia di queste specie, attraverso lo studio, la cura nei Centri di recupero e la difesa dei nidi.

Questa attività ha consentito lo sviluppo di molteplici azioni a livello locale: dal semplice monitoraggio ai più complessi interventi e progetti di assistenza diretta su esemplari in difficoltà o recuperati dai pescatori o dalle autorità locali, grazie ai quali sono state raccolte informazioni che hanno contribuito a far luce sulla biologia e sui problemi di queste specie nel Mar Mediterraneo.

Il centro tartarughe WWF di Lampedusa

Di rilievo internazionale è il programma di cura, ricerca e conservazione svolto a Lampedusa dal 1990. Grazie alla preziosa collaborazione dei pescatori locali, come anche di alcuni provenienti da Mazara del Vallo, degli studenti, dei volontari e di tutte le Forze dell'Ordine, per i quali il centro è diventato un vero e proprio punto di riferimento, ogni anno centinaia di tartarughe, catturate accidentalmente con gli ami e con le reti o trovate in mare in cattive condizioni di salute, vengono riportate a terra per essere curate.

Il Centro di recupero tartarughe del WWF è dotato di vasche per la stabulazione delle tartarughe marine, di un ambulatorio veterinario con sala operatoria e di un museo che ospita una mostra scientifico-divulgativa aperta al pubblico. Inoltre il centro svolge una fondamentale opera di informazione nei confronti dei pescatori, affinché contribuiscano alla riduzione dell'impatto involontario dato dai loro attrezzi da pesca, sia una massiccia campagna di sensibilizzazione nei confronti degli oltre 11.000 visitatori all'anno.

Tra le attività di ricerca applicata alla conservazione, due hanno già contribuito a far luce su aspetti di valenza mediterranea: il **progetto di marcatura** e il **monitoraggio delle catture**. La marcatura degli esemplari – tramite apposite targhette fornite di numero di riconoscimento – permette di conoscere gli spostamenti compiuti e identificare le aree più frequentate. Le informazioni su zone e periodi di cattura accidentale forniscono importanti informazioni sulla distribuzione delle tartarughe e sulle problematiche legate alla pesca. E tutto ciò consente di pianificare specifici interventi di salvaguardia.